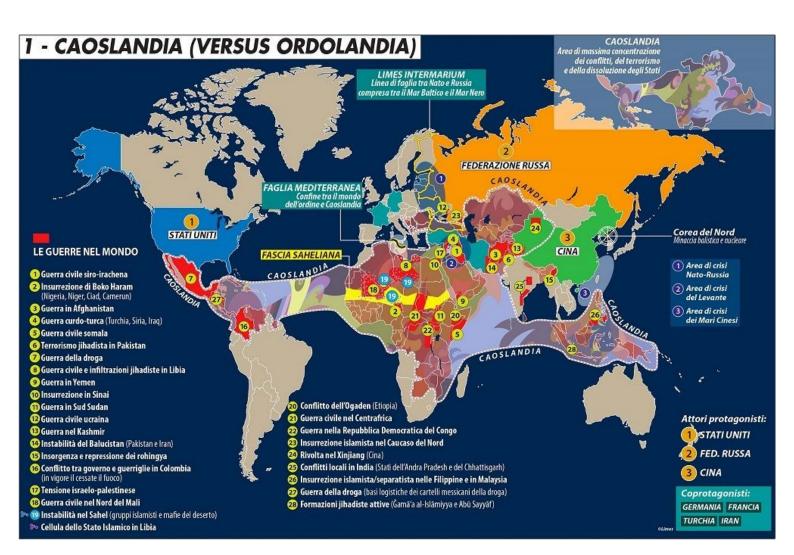
MERCATI FINANZIARI: CAOS CALMO



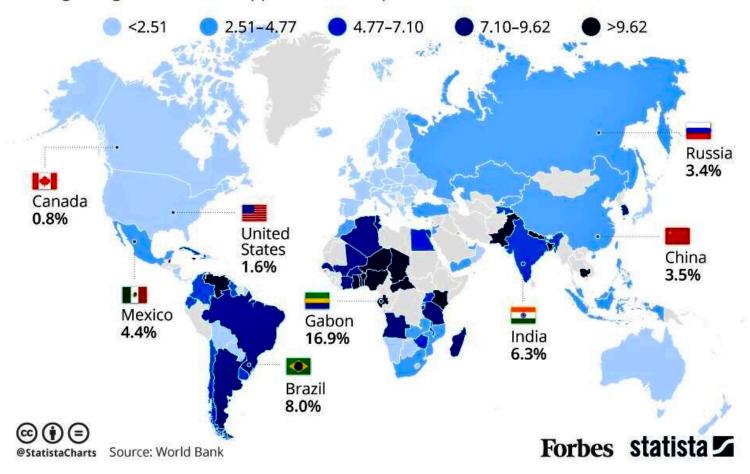
Papa Francesco continuava a ripeterlo: la terza guerra mondiale è già iniziata! E in effetti non ci sono soltanto guerre in Medio Oriente ed Est Europa: una serie infinita di altri piccoli conflitti locali (come in Pakistan, Sudan, Libia, Algeria, ecc...) e rivoluzioni colorate (come quelle che rischiano di accendere guerre civili in Angola, Congo e Serbia) restano polveriere di un nuovo "disordine mondiale" che sembra disseminato ad arte per vendere più armi e riuscire a ritardare l'incedere inesorabile della storia verso un mondo multipolare nel quale le attuali potenze occidentali perdono influenza.



E il caos non regna soltanto nella geopolitica: sue vittime illustri sono anche le economie asiatiche colpite dai dazi imposti sulla Cina al 30%. Così come i nuovi rischi per il corretto svolgimento dei commerci internazionali, che possono derivare dal rialzo dei noli navali e delle assicurazioni di trasporto, dalla cavalcante svalutazione del Dollaro americano, dalla più o meno corrispondente ascesa del prezzo dell'oro, e dalla nuova volatilità dei prezzi di petrolio, gas, alcune derrate alimentari e di materie prime a volte essenziali per le nuove tecnologie (come ad esempio le terre rare).

Where Global Tariffs Are Highest And Lowest

Average weighted tariff rate applied across all products in 2016 (%)



I MERCATI SONO TORNATI A BRINDARE

A rigore di logica ciò dovrebbe far temere per la crescita economica globale e per la stabilità dei prezzi. Eppure al momento questo caos si manifesta in modo tranquillo, quasi ordinato e i mercati finanziari ne beneficiano. Gli investitori, che dovrebbero avere i nervi a fior di pelle e aver innestato da tempo la marcia ridotta per evitare i rischi più elevati, da quando è iniziato il cessate il fuoco" tra Israele e Iran, stanno invece puntando a nuovi massimi sulle borse occidentali come non esistesse un domani, travolgendo nel loro entusiasmo (oltre alle quotazioni dell'oro) anche i rendimenti dei titoli del Tesoro americano a lungo termine e le cripto valute. E ciò nonostante la FED si ostini a non abbassare i tassi d'interesse a breve termine!



Non solo ma da quando è "scoppiata" la pace (o meglio l'armistizio Israele-Iran) anche il prezzo del petrolio ne è rimasto vittima, crollando in pochi giorni a (quasi) i livelli precedenti all'attacco missilistico. La prima domanda che si pone chi osserva ciò che è accaduto nell'ultima settimana è: quanto può durare?

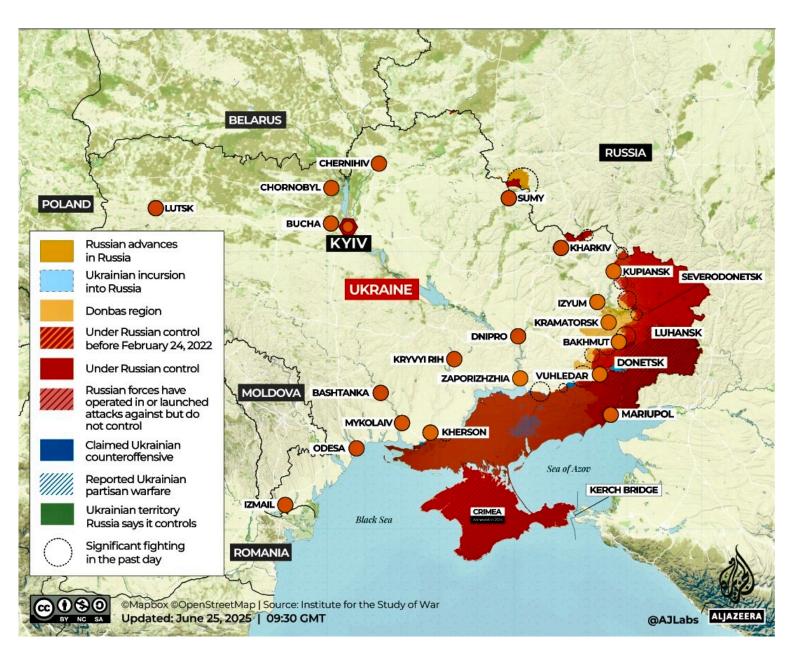
Data is normalized with factor 100 as of February 19, 2025.

Bloomberg Opinion



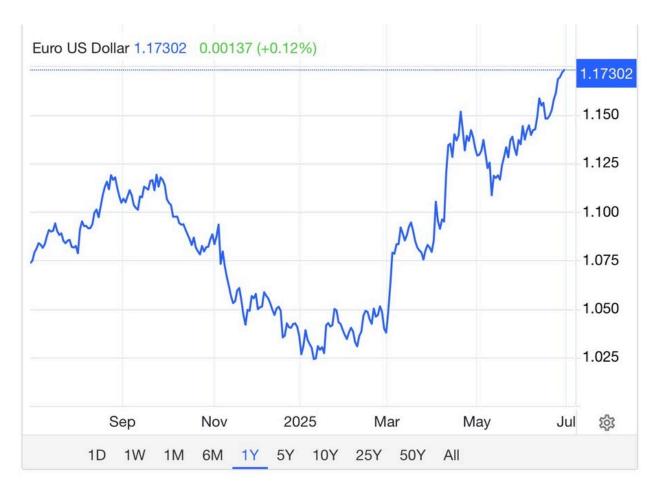
LA PACE NON È STATA RAGGIUNTA

Le tensioni tra Israele (e l'intero mondo occidentale) e Iran non si sono certo acquetate, nonostante il pesante intervento americano. Né sembra tramontata la "minaccia" nucleare di Teheran. Anzi il governo iraniano ha appena diffuso i suoi dubbi sulla capacità di Israele di continuare la pausa in corso e l'accaduto ha rinforzato i suoi legami con Cina e Russia. E focolai di nuovi conflitti sono dappertutto a partire dagli scontri di Gaza, dove cadono molte decine di vittime innocenti ogni giorno e dove la situazione rischia di esplodere a causa del possibile coalizzarsi del mondo arabo contro Gerusalemme. Dunque la pace in medio Oriente poggia su pilastri assai traballanti.



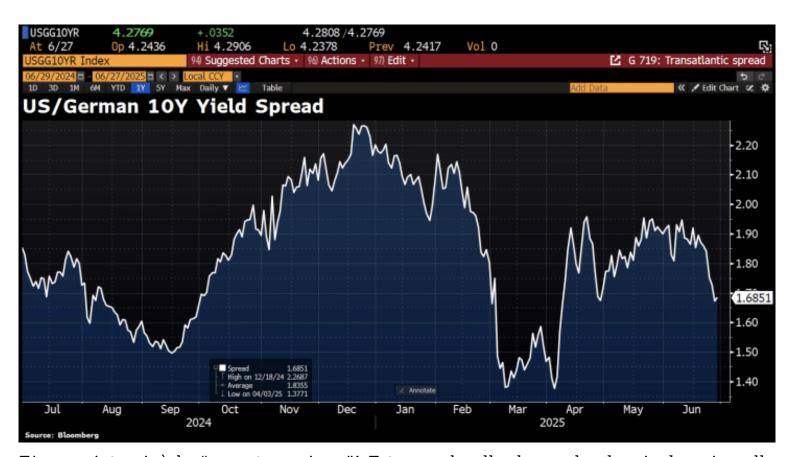
Ma non sono più solide le prospettive in Ucraina dove, fosse stato per Londra, Parigi e Berlino, le truppe europee sarebbero già state entrate in scontro diretto con quelle russe, dando vita ad una importante "escalation" del conflitto (teoricamente ancora possibile). Anche dal punto di vista strettamente finanziario i conti non tornano: con il metallo giallo cresciuto del 30% da inizio anno chi se la sente davvero di speculare su ulteriori incrementi di prezzo? E con le borse americane oggi di nuovo vicine ai massimi storici, chi se la sente di scommettere su ulteriori importanti incrementi dei listini?

Con il rischio che il cambio del Dollaro americano continui a perdere ancora il 20 o 30% i possibili guadagni in borsa potrebbero trasformarsi in perdita per gli investitori non americani.

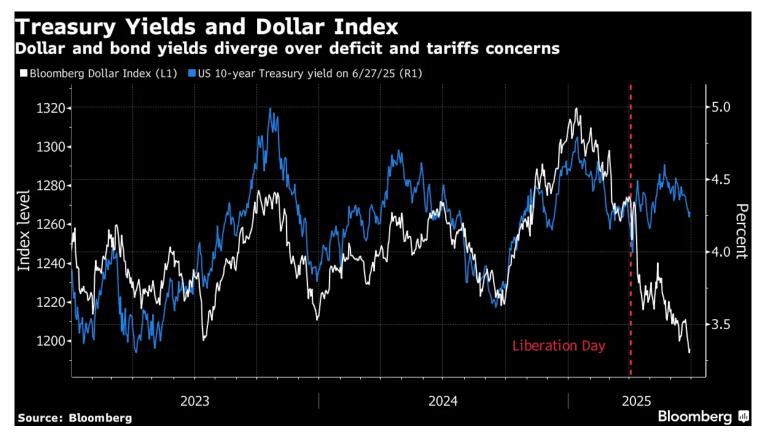


Crosses	Price			Day	Year	Date
EURUSD	1.17302	A	0.00137	0.12%	9.25%	06:59
EURGBP	0.8543		0.0016	0.19%	0.61%	Jun/30
EURAUD	1.7928	•	-0.0001	-0.01%	11.09%	Jun/30
EURNZD	1.9313	•	-0.0008	-0.04%	9.10%	Jun/30
EURJPY	168.8060	•	-0.6340	-0.37%	-2.62%	Jun/30
EURCNY	8.4014	•	-0.0007	-0.01%	7.12%	Jun/30
EURCHF	0.9364	_	0.0006	0.06%	-3.44%	Jun/30
EURCAD	1.6038		0.0018	0.11%	8.73%	Jun/30
EURMXN	22.0553	A	0.0241	0.11%	11.80%	Jun/30
EURINR	100.1439		-0.0280	-0.03%	12.12%	Jun/30
EURIDR	19,002.9013	•	-24.6947	-0.13%	8.48%	Jun/30
EURPLN	4.2379	•	-0.0037	-0.09%	-1.79%	Jun/30
EURSEK	11.1009	•	-0.0053	-0.05%	-2.58%	Jun/30

E con lo spread ai minimi storici tra i Bund tedeschi e i BTP italiani ha davvero ancora senso puntare su qs ultimi dopo gli ulteriori ribassi dei loro rendimenti? Molti grandi strateghi dei mercati come Warren Buffet e Ray Dalio non lo pensano e scelgono di restare alla finestra. Ma ciò che al momento sta succedendo è il contrario: le borse corrono (spinte soprattutto dagli acquisti "retail", complice la crescita della liquidità in circolazione e il costo implicito della svalutazione del restare liquidi. I mercati finanziari insomma sono tornati a scommettere sull'assenza di effetti pratici di tutti i pericoli sopra indicati, nei confronti dello sviluppo economico.



E' scoppiata cioè la "pace trumpiana"! E tornando alla domanda che riecheggia sulla possibile sua durata, la vera risposta è che non lo sa nessuno. Ma forse quella domanda non interessa a nessuno. I mercati risentono molto più della liquidità che delle prospettive reali circa i profitti futuri. E nulla toglie a tale logica il fatto che la volatilità possa improvvisamente riprendersi all'occorrenza di nuovi episodi di guerra, che l'oro possa sinanco prosegua la sua corsa, che il Dollaro americano prosegua i suoi ribassi, che l'economia cinese scenda in ulteriore deflazione e che quella europea torni a una sorta di "decrescita felice".



IL DOLLARO SCENDE MA I TASSI RESTANO ALTI

CI SARÀ ANCORA CAOS SUI MERCATI?

Il caos non è sparito (anzi!) ma si manifesta sui mercati in modo molto strano. Quasi invisibile si insinua tra i titoli azionari delle imprese a minor capitalizzazione (soprattutto quelli americani, colpiti dall'eccessivo livello dei tassi praticato dalla banca centrale americana), quelli del comparto immobiliare e sinanco tra alcune delle grandi società tecnologiche. Ma la rotazione dei portafogli resta in atto, la migrazione è continua, i capitali fuggono dall'America, anche se i listini nel complesso registrano incrementi di prezzo in tutto l'Occidente.

Fino al prossimo momento dí possibile panico i mercati sembrano destinati a correre ancora, sebbene non sia un gioco per deboli di cuore.

Stefano di Tommaso

www.ilgiornaledellafinanza.it

www.lacompagnia.it

APPUNTI DI TRADING



APPUNTI DI TRADING

N.128 - sa 28 giu 2025

Operazioni in essere: nessuna

Premessa: il bombardamento U.S.A. sui siti nucleari iraniani è stato interpretato dagli investitori come un lungo rinvio del rischio, se non una soluzione definitiva.

Azionario U.S.A. ha segnato lu 23.6 un minimo rispetto alla settimana precedente, per poi salire con violento outside settimanale, molto ampio su NAS 100.

GOLD AGO 25

GOLD sembra essere il **rifugio unico** per questi tempi incerti, ma dal 22 aprile non registra un nuovo top assoluto, dopo 3500 cash.

Avevo scritto : "Troverei interessante se, diversamente, rompesse in giù, sotto il recente minimo di 3293 GOLD CASH (corrispondente a 3313 ago fut) registrato lu 9.6 al mattino."

Ciò è avvenuto, con discesa fino a 3258 cash e potrebbe rappresentare, non un inversione, ma una crepa nella convinzione positiva diffusa.

In caso di rimbalzo intorno a 3400 - 3440 GOLD CASH, potrei vendere, con stop loss a 3500 cash.

Al momento siamo distanti.

SILVER SETT 25

Avevo riscontrato che nella **settimana 12-16 maggio scadeva un segnale di Tempo** di media importanza, in cui SILVER ha segnato un minimo a 31,65 cash ed è risalito fino alla solita area di 33,70 cash, come fosse attirato da un magnete.

Finito maggio, in cui scadeva anche un segnale mensile interessante, già il primo giugno SILVER ha rotto con violenza il doppio top 34,86 - 34,58 sviluppando in un solo giorno un range molto ampio e spingendo poi fino a 37,31

Per poi ripiegare intorno a 35,5.

Quello che era un tetto (area 33,7 usd) potrebbe da ora essere un supporto utile per aprire operazioni di acquisto, con stop loss non sopra 31,65 cash.

Continuo ad osservarlo.

Considerazione comune ai Mercati azionari U.S.A.

La settimana appena trascorsa era caratterizzata da un segnale temporale di inversione, rilevante su SP 500, di minore grado su NAS 100.

Mi auguravo che la settimana proseguisse l'andamento positivo in essere dal 7 aprile, segnando un **massimo, oppure restando in laterale**, per consentirmi di vendere da lu 30.6 con uno stop loss limitato.

Purtroppo, dopo i fatti bellici USA-IRAN del precedente week end (21 - 22), questi Mercati hanno registrato un minimo e quindi, essendo attesa una inversione, l'outside rialzista che è seguito direbbe : i Mercati U.S.A. avevano una scadenza ciclica di inversione; sono scesi per poi schizzare in su, quindi il segnale è di acquisto.

Mi occupo di analisi tecnica e quindi non posso ignorare i pattern che i Mercati esprimono, ma la lunga esperienza mi fa dubitare di una salita di 11 settimane quasi consecutive dal 7 aprile 2025 che poteva (forse doveva) invertire qui (doppi top con febb 2025) e ora (23 - 27 giugno) e invece il segnale di possibile vendita viene invertito in un nuovo rialzo, solo per qualche ora di ribasso nel mattino di lu 23.6

Passiamo ai dettagli.

SP 500

Da un mese avevo scritto che intendevo osservare il comportamento tra 6050 e 6150 circa.

Avevo scritto : "Non riesco ad immaginare se, dopo il bombardamento di poche ore orsono, gli operatori lo vedano come foriero di una rapida resa dell'IRAN, oppure di un aumento di attentati e instabilità conseguente. "

Il Mercato è sceso a 5943 cash solo la prima ora del successivo lu 23.6, per poi salire ogni giorno.

Il mio obiettivo ideale era che SP 500 nella settimana 23 - 27 giugno potesse restare positivo oppure laterale, lasciando scorrere il TEMPO.

Non mi ha accontentato, segnando un minimo settimanale a 5943 cash, per poi esprimere una salita più ampia del previsto, segnando un nuovo massimo storico a 6188 cash (6239 sett fut).

A questo punto posso operare in due modi:

- vendere a rottura (poco probabile in questa settimana) di 5943 cash, ma dovrei mettere lo stop loss sopra il top assoluto (ad oggi 6188 cash, ma potrebbe innalzarsi ulteriormente, prima di rompere 5943)
- al contrario dare credito all'outside rialzista, che non mi convince molto, comperando nel gap tra lu 23 e mart 24 intorno a 6050 sett fut, con stop loss a 5950 sett fut.

Devo vedere come si muove i prossimi gg per giudicare.

NASDAQ 100 CASH

Nella settimana 23 - 27 giugno, NAS 100 presentava un pattern simile a SP 500, ma ha beneficiato di un segnale statisticamente meno affidabile.

Tecnicamente era giustificata una vendita intorno al top di 22222 cash ma, trattandosi del top assoluto, non esisteva uno stop loss grafico e quindi avrei potuto operare solo in inversione, che ad oggi non si è vista.

NAS 100, come SP 500 e DOW JONES, ha segnato un minimo lu 23.6 (21532 cash) e poi ha espresso una salita quasi del 5 % salendo ve 27.6 fino a 22603 cash, senza mai rompere il minimo del giorno precedente.

ONE WAY.

Come per SP 500, è presente un vistoso gap up tra lu 23 e mart 24 che consentirebbe un acquisto intorno a 22000 di sett fut con eventuale stop loss a 21600 sett fut.

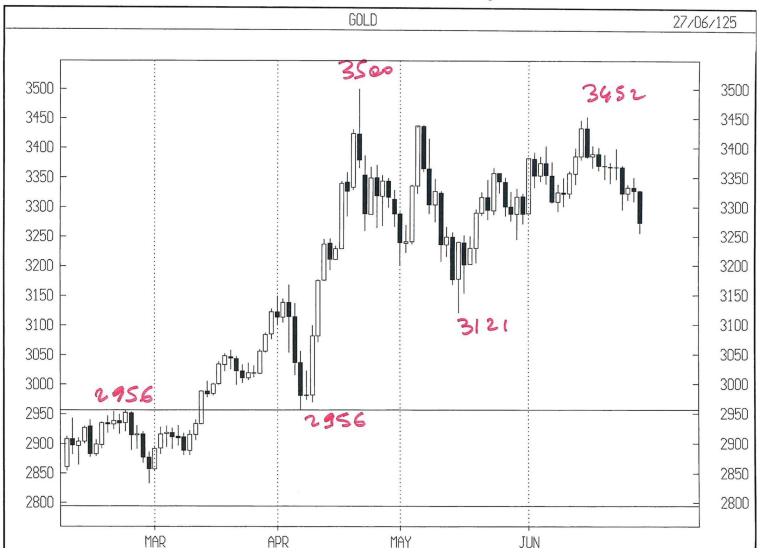
Serve tempo per vedere se la reazione rialzista diventa lavorabile.

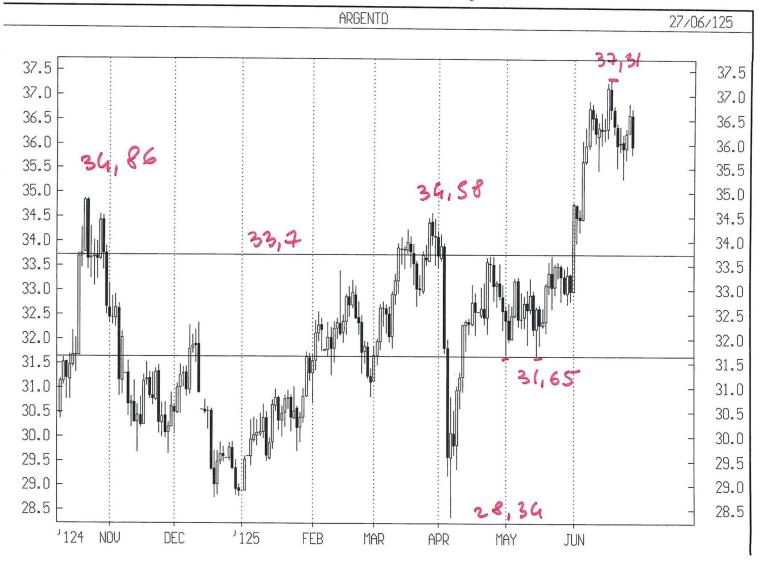


OPERAZIONI CHIUSE DATA OPERAZIONE	MERCATO	OLIANTITA'	PR. ESECUZIONE	STORIOSS	LITUE DEDO	NCONV IN FUE	ADITALE
4.10.22 SELL TO OPE		QUANTITA 1	1720	3107 1033	OTILE PERL	ICONV. IN EUF C	100000
13.10.22 BUY TO CLOSE 20.10.22 BUY TO OPEN		1	1660		USD 6000	EUR 6122	106122
2.11.22 SELL TO CLOS		1	1630 1670		USD 4000	EUR 4020	106122
1.12.22 SELL TO OPEN		1	1792,3		USD - 1270	EUR - 1221	108921
13.1.23 SELL TO OPEN 19.1.23 BUY TO CLOSE		5 5	1920 1930	1930	USD - 500	EUR - 463	108921 108458
18.1.23 BUY TO OPEN		1	33100		030 - 300	EUN - 403	108458
30.1.23 SELL TO CLOS		1	33850		USD 3750	EUR 3456	111914
1.2.23 SELL TO OPEN 3.2.23 SELL TO OPEN		5	1960 1905	1905 CHIUDERE AL MEGLIO			111914 111914
13.2.23 BUY TO CLOSE		5	1871,45			EUR 1567,75	113481
13.2.23 SELL TO OPEN 14.2.23 BUY TO CLOSE		1	34200 34507	34500		EUD . 1435	113481 112046
17.2.23 BUY TO CLOSE		5	1836,7		USD - 1535 USD 6165	EUR 5761	117807
20.2.23 BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33650	33500		LONSTOL	117807
21.2.23 SELL TO CLOS		1	33500		USD - 750	EUR - 708	117099
20.2.23 BUY TO OPEN 24.2.23 SELL TO CLOS	APR MICRO GOLD APR MICRO GOLD	5	1840 1820	1820	USD - 1000	FUR - 943	117099 116156
7.3.23 BUY TO OPEN	MAR MINI DOW	1	33100	32500		CON - 343	110150
9.3.23 SELL TO CLOSE 7.3.23 BUY TO OPEN		1	32500		USD - 3000	EUR - 2830	113326
7.3.23 BUY TO OPEN 20.3.23 SELL TO CLOS	APR MICRO GOLD APR MICRO GOLD	5	1993.2	CHIUDERE AL MEGLIO	USD 7660	EUR 7092	120418 HIGH WATERMARK
4.4.23 SELL TO OPEN		5	2015		USD - 1000	EUR - 918	119500
2.5.23 BUY TO OPEN 3.5.23 SELL TO CLOS	GIU MINI DJ GIU MINI DJ	1	33800 33340	33340	USD 2200	FUD 2000	117410
10.5.23 BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1		CHIUDERE AL MEGLIO	USD - 2300	EUR - 2090	117410
30.5.23 BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	3		CHIUDERE AL MEGLIO			
5.6.23 SELL TO CLOSE 5.6.23 SELL TO CLOSE		1	14530 1958.5		USD 2260 USD -45	EUR 2108 EUR -42	119518 119476
8.6.23 BUY TO OPEN	LUG SILVER			CHIUDERE AL MEGLIO	030 -43	LON 142	115476
12.6.23 SELL TO CLOSE		1	24,28		USD - 100	EUR - 92	119384
14.6.23 BUY TO OPEN 15.6.23 SELL TO CLOSE	LUG SILVER LUG SILVER	1	23,8 23,3	23,3	USD - 2500	EUR - 2315	117069
3.7.23 BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO			11,000
24.7.23 SELL TO CLOSE 6.7.23 BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD AGO MICRO GOLD	2 2	1962,5	CHILIDEDE AL MECUO	USD 760	EUR 685	117754
24.7.23 SELL TO CLOSE		2	1962,5	CHIUDERE AL MEGLIO	USD 1050	EUR 945	118699
6.7.23 BUY TO OPEN	SETT MINI DJ	1		CHIUDERE AL MEGLIO			
24.7.23 SELL TO CLOSE 3.8.23 SELL TO OPEN	SETT MINI DJ SETT MICRO NAS 100	1	35385 15400	CHIUDERE AL MEGLIO	USD 5925	EUR 5338	124037 HIGH WATERMARK
28.8.23 BUY TO CLOSE		1	15035	CHIODERE AC INEGERO	USD 730	EUR 676	124713
7.8.23 SELL TO OPEN 28.8.23 BUY TO CLOSE	SETT MICRO NAS 100 SETT MICRO NAS 100	2 2		CHIUDERE AL MEGLIO		FUD 4000	02000
8.8.23 BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	7.00	15035	CHIUDERE AL MEGLIO	USD 1180	EUR 1092	125805
28.8.23 SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 3150	EUR 2916	128721
14.8.23 BUY TO OPEN 28.8.23 SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER DIC MINI SILVER	17	22,5+0,32 24,58	CHIUDERE AL MEGLIO	USD 4400	EUR 4074	123705 111511111275011101
6.9.23 BUY TO OPEN	DIC MINI SILVER	1	24,38	22,3	U3D 4400	EUR 40/4	132795 HIGH WATERMARK
2.10.23 SELL TO CLOSE		1	21,92		USD - 3950	EUR - 3745	129050
27.9.23 BUY TO OPEN 2.10.23 SELL TO CLOSE	DIC MINI SILVER DIC MINI SILVER	1	22,8 21.92	22,3	USD - 2200	EUR - 2085	126965
9.10.23 BUY TO OPEN	DIC MINI DJ	1		CHIUDERE AL MEGLIO	030 - 2200	LUN - 2003	110303
16.10.23 SELL TO CLOSE 16.10.23 SELL TO OPEN	DIC MINI DJ	1	33881 34050	24200	USD 2905	EUR 2753	129718
20.10.23 BUY TO OPEN	DIC MICRO NAS 100	1	14800	14600	USD - 750	EUR - 711	129007
23.10.23 SELL TO CLOSE		1	14600		USD - 400	EUR - 377	128630
20.10.23 BUY TO OPEN 26.10.23 SELL TO CLOSE	DIC MINI DJ	1	33400 33000	33000	USD - 2000	FIID . 1995	126735
7.11.23 SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	1975	1975	030 - 2000	COM - 1033	120/33
14.11.23 BUY TO CLOSE 7.12.23 BUY TO OPEN	DIC MICRO GOLD MARZO MINI SILVER	1	1975 24		ZERO		126735
8.12.23 SELL TO CLOSE		1	23,3	23,3	USD - 1750	EUR - 1635	125100
27.11.23 BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035	2015			
17.1.24 SELL TO CLOSE 16.1.24 BUY TO OPEN	FEB MICRO GOLD FEB MICRO GOLD	1	2015	2015	USD - 200	EUR - 183	124917
17.1.24 SELL TO CLOSE		1	2015		USD - 150	EUR - 138	124779
16.1.24 SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ		ROTTURA 37440	38115			
19.1.24 BUY TO CLOSE 31.1.24 SELL TO OPEN	MARZO MINI DJ MARZO MICRO NAS	1 2	38115 17350	18200	USD - 3375	EUR - 3096	121683
1.3.24 BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 3400	EUR - 3142	118541
2.2.24 SELL TO OPEN 1.3.24 BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS MARZO MICRO NAS	1	17750	18200	UFD 000	FUD	447700
20.2.24 SELL TO OPEN	MARZO MICRO NAS	2	18200 17500	18200	USD - 900	EUR - 832	117709
1.3.24 BUY TO CLOSE	MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 2800	EUR -2588	115121
15.4.24 SELL TO OPEN 26.4.24 BUY TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100 GIU MICRO NAS 100	1	17900 17900	17900	ZERO		115121
14.5.24 SELL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100		ROTTURA 18200		USD - 400	EUR - 370	114751
17.5.24 SELL TO OPEN 20.5.24 BUY TO CLOSE	GIU MICRO GOLD GIU MICRO GOLD	1	2420	2450			
17.6.24 BUY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1	2450 2330	2429,9	USD - 313	EUR - 290	114461
19.7.24 SELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3		USD 943	EUR 865	115326
22.5.24 BUY TO OPEN 23.7.24 SELL TO CLOSE	DIC COTTON DIC COTTON	17	79 - 0,59 69,97	70	USD - 4220	EUR - 3872	111454
31.5.24 BUY TO OPEN	DIC COTTON		77 - 0,59	70	030 4220	2011-3072	******
23.7.24 SELL TO CLOSE 13.9.24 SELL TO OPEN	DIC COTTON SETT MICRO DJ	1	69,97 41200		USD - 3220	EUR -2954	108500
16.9.24 BUY TO CLOSE	SETT MICRO DJ	1	41700	41700	USD -250	EUR - 228	108272
8.10.24 SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD	1	2630	2720			
17.10.24 BUY TO CLOSE 21.11.24 SELL TO OPEN	DIC MICRO GOLD DIC MICRO NAS 100	1	2722,6 20900	21350	USD - 926	EUR - 854	107418
4.12.24 BUY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1	21353,4		USD -906,8	EUR - 863	106555
27.11.24 BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER	1	30,5	31,2			
13.12.24 SELL TO CLOSE 9.12.24 BUY TO OPEN	MAR MICRO SILVER MAR MICRO SILVER	1 1 3	31,2 12,2 STOP	31,2	USD 700	EUR 667	107222
13.12.24 SELL TO CLOSE	MAR MICRO SILVER	1	31,2		USD - 1000	EUR - 952	106270
10.01.25 BUY TO OPEN	MAR MICRO DJ	1	42500		USD - 100	EUR -98	106172
27.1.25 SELL TO OPEN 30.1.25 BUY TO CLOSE	APR MICRO GOLD APR MICRO GOLD	1	2768 2832	2832	USD - 640	EUR - 621	105551
30.1.25 SELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	1	2820	2860			
31.1.25 BUY TO CLOSE 17.3.25 BUY TO OPEN	APR MICRO GOLD GIU MICRO NAS 100	1	2860 20000	19300	USD - 400	EUR - 388	105163
31.3.25 SELL TO CLOSE		1	19239		USD - 1522	EUR -1384	103779
24.3.25 BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200	19300			
31.3.25 SELL TO CLOSE 28.3.25 BUY TO OPEN	GIU MICRO NAS 100 GIU MICRO NAS 100	1	19239 19700	19300	USD - 1922	EUR - 1747	102032
31.3.25 SELL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 922	EUR - 838	101194
12.5.25 SELL TO OPEN 26.5.25 BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ GIU MICRO DJ	1	42400 42041	CHIUDO AL MEGLIO	1150 17-	EUR 157	101351
22.5.25 SELL TO OPEN	GIU MICRO DJ	1		CHIUDO AL MEGLIO	USD 178	EUR 157	101351
26.5.25 BUY TO CLOSE	GIU MICRO DJ	1	42041		USD - 121	EUR - 107	101244
5.6.25 SELL TO OPEN 13.6.25 BUY TO CLOSE	AGO MICRO GOLD AGO MICRO GOLD	1	3365 3443,8	3430	USD - 788	EUR - 685	100559
OPERAZIONI IN ESSERE		•	-110,0				-
NESSUNA							

card weekly







carely daily



Caroli daily





IL DILEMMA DEI MERCATI: COSA CAMBIA SE SI APRE UNA NUOVA GUERRA DEL GOLFO?



Donald Trump ha attaccato l'Iran per fare quella parte di "lavoro" che Israele non riesce a fare. Ma in tal modo il presidente ha tradito il mandato a lui assegnato dalla sua base elettorale "MAGA" (make America great again) sostanzialmente pacifista a oltranza; e convinta che non si dovrebbero più spendere grandi risorse per intervenire militarmente dove invece le élites di tutto il mondo chiedono all'America di mostrare i suoi muscoli. Gli effetti di tale scelta possono influenzare non poco i mercati finanziari, non soltanto per i possibili effetti sull'economia reale (quantomeno dell'Occidente) e sulle aspettative di inflazione, ma anche per l'incremento della volatilità dei mercati che potrebbe derivarne e per la possibile rotazione dei portafogli dei grandi investitori.

GLI EFFETTI DELLA SCELTA AMERICANA

La scelta di Trump non è solo di stampo squisitamente geopolitico, dal momento che l'intervento diretto dell'America (che comunque ha schierato ben tre navi portaerei con 40.000 uomini a bordo e prosegue a rifornire Israele di missili e droni, oltre che sistemi elettronici di difesa) può determinare un'escalation importante del conflitto fino a una vera e propria guerra mondiale tra blocchi continentali contrapposti, richiamando per esempio l'intervento diretto a supporto della Persia quantomeno della Cina, se non anche di India, Russia e altri paesi del mondo arabo e dei BRICS che sino a oggi si sono tenuti in disparte.

La non-soccombenza della nazione iraniana infatti viene vissuta da molti Paesi nonoccidentali come un baluardo da preservare onde evitare future altre aggressioni (dirette e indirette) da parte dei paesi occidentali, dai quali essi vogliono risultare sempre meno dipendenti.



In generale lo scoppio (o l'allargamento) delle guerre e dei grandi conflitti geopolitici non sono motori di crescita economica a lungo termine, anche se spesso nel breve termine essi determinano invece un'impennata delle quotazioni dei listini delle borse, i cui investitori "sentono" il profumo del lauti profitti che possono provenire dalla maggior spesa militare per molte aziende che risultano possibili fornitrici della macchina militare (non soltanto dunque di armi e sistemi di difesa, bensì anche di altre tecnologie, di logistica e di supporto materiale alle truppe).



La guerra ha inoltre l'effetto indubbio sullo spostare l'attenzione di analisti e opinionisti sugli esiti del conflitto, lasciando in secondo piano questioni interne e dispute politiche. Pertanto, è probabile che le preoccupazioni del mercato sulla sostenibilità fiscale del debito americano svaniscano in caso di allargamento del conflitto, indipendentemente dal risultato dei negoziati in corso al Senato USA. In caso di ulteriore impegno dell'America nel conflitto anche l'attuale dibattito sull'ennesimo innalzamento del tetto al debito pubblico perderebbe peso. Dunque Trump potrebbe avere avuto una convenienza politica ad attaccare e può avere ulteriori benefici a livello di politica interna nel sostenere Israele in una guerra che si preannuncia assai lunga.

IL PREZZO DEL PETROLIO

Ovviamente però il prezzo del petrolio, con l'instaurarsi di una guerra di logoramento in Medio Oriente, rischia di subire ulteriori impennate, determinando un'ascesa a catena anche del prezzo di molte altre materie prime, che è espresso quasi sempre in Dollari americani. Dollari che negli ultimi mesi si sono svalutati di circa il 10%. Il solo prezzo del petrolio poi ha fatto un balzo in avanti (in termini di Dollari) di circa il 20% nell'ultimo mese (come si può vedere dal grafico e dalla tabella sotto riportati) e rischia di trascinare con se l'intera filiera dei costi industriali, quantomeno negli Stati Uniti d'America, anche se probabilmente il "contagio" inflattivo per il resto del mondo sarebbe assicurato.

Brent crude oil

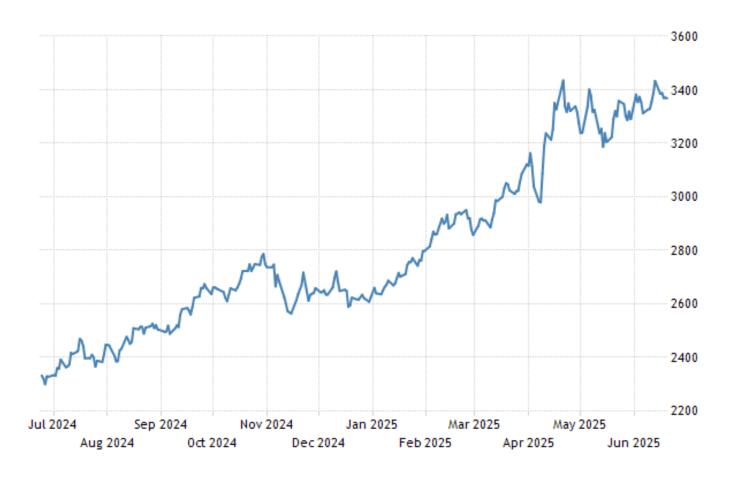


	Price			Day	Month	Year	Date
Crude Oil	74.04	•	0.540	0.73%	20.25%	-8.29%	Jun/20
Brent	77.27		0.570	0.74%	19.04%	-9.35%	Jun/20
Natural gas	3.90	•	-0.1889	-4.62%	15.68%	37.38%	Jun/20
Gasoline	2.33		0.0118	0.51%	9.34%	-7.03%	Jun/20
Heating Oil	2.54	•	-0.0516	-1.99%	19.67%	2.15%	Jun/20
Coal	106.60	•	-0.40	-0.37%	6.12%	-19.55%	Jun/20
Ethanol	1.66	•	-0.0025	-0.15%	-8.30%	-14.78%	Jun/20
Naphtha	576.88		1.10	0.19%	5.30%	-12.67%	Jun/20
Propane	0.78	•	-0.00003	-0.004%	3.85%	4.52%	Jun/20
Uranium	75.90	A	1.1000	1.47%	6.83%	-10.18%	Jun/20
Methanol	2,554.00	•	-19.00	-0.74%	12.12%	2.04%	Jun/20
Urals Oil	74.55		3.11	4.35%	26.06%	-5.61%	Jun/19

L'inflazione dei prezzi che ne discende in maniera quasi sicura e in tempi piuttosto brevi sarà percepita ovviamente come un grave problema per le banche centrali, le quali si vedrebbero costrette a tenere i tassi d'interesse invariati o addirittura a rialzarli, determinando una forte volatilità dei tassi d'interesse, oltre che ulteriore debolezza del Dollaro, soprattutto se il Tesoro degli Stati Uniti o la Federal Reserve saranno costretti a intervenire per sostenere la liquidità dei mercati finanziari. E gli analisti finanziari stimano comunque che, indipendentemente da come il Congresso americano finirà per riscrivere il disegno di legge sul bilancio, il deficit federale a stelle e strisce rimarrà elevato contribuendo in tal modo a mettere pressione sui rendimenti a lungo termine dei titoli di stato americani.

LE QUOTAZIONI DELL'ORO NON POTRANNO CHE CRESCERE ANCORA

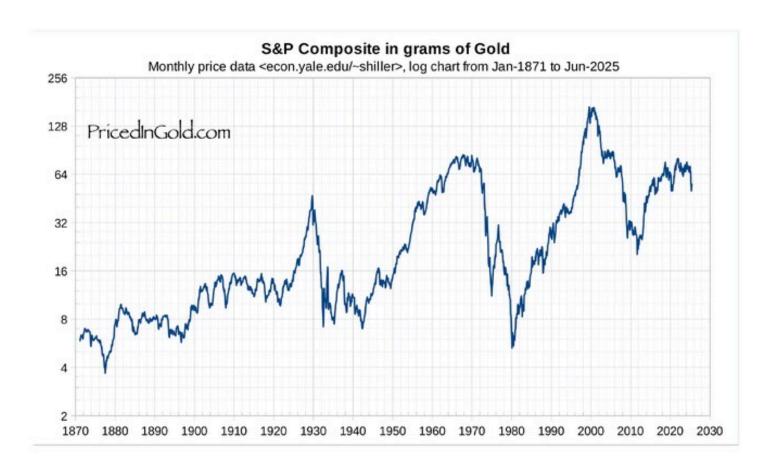
In Dollari americani è inoltre universalmente espresso il prezzo dell'oro, le cui quotazioni molto probabilmente guadagneranno ulteriori spazi di crescita. Secondo gli analisti il metallo prezioso potrebbe raggiungere i 4.000 dollari loncia (con un salto del 18% rispetto ai livelli attuali) già nel corso dell'anno in caso di innalzamento del livello geopolitico del conflitto mediorientale. Molto dipenderà anche dalle tensioni geo-politiche. Qui sotto l'andamento del suo prezzo :



ANDAMENTO DELL'ORO (ESPRESSO IN DOLLARI PER ONCIA) NELL'ULTIMO ANNO

Tra l'altro l'oro rischia di raggiungere ugualmente tale livello nel corso del 2026 anche senza escalation, a causa dell'enorme deficit di bilancio degli Stati Uniti (che comporterà la necessità di ulteriore "monetizzazione" del debito pubblico) e a causa del processo di "dedollarizzazione" in corso, che vede le banche centrali di tutto il mondo sostituire con lingotti gialli parte delle riserve oggi costituite dal biglietto verde americano proseguendo in tal modo una tendenza iniziata già da qualche anno. Bank of America ha stimato che le riserve in oro delle banche centrali sono ora equivalenti a poco meno del 18% del debito pubblico degli Stati Uniti, rispetto al 13% di dieci anni fa. Per inciso per lo stesso motivo le banche centrali di tutto il mondo hanno giù scaricato riserve per circa 48 miliardi di dollari in titoli del Tesoro americano solo dalla fine di marzo a oggi.

Un recente sondaggio del World Gold Council ha rilevato che linstabilità geopolitica e i potenziali conflitti commerciali sono i motivi principali per cui le banche centrali delle economie emergenti si stanno spostando verso l'oro a un ritmo molto più veloce rispetto a quelle delle economie avanzate. Nel frattempo, il mercato finanziario "retail" non sembra ancora essere sovraesposto alloro quale "asset class" alternativa a titoli azionari e obbligazionari. BofA ha stimato che fino ad oggi gli investitori professionali di tutto il mondo hanno stanziato solo il 3,5% dei loro portafogli in disponibilità d'oro.



L'ANDAMENTO DI WALL STREET IN TERMINI DI PREZZO DELL'ORO

LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI IN BORSA

Alla luce delle considerazioni appena riportate non è dunque chiaro se, nelle considerazioni di analisti e gestori dei risparmi prevarranno considerazioni di ottimismo oppure di pessimismo sulla valutazione dei titoli delle aziende quotate, anche se appare invece piuttosto probabile che cambi piuttosto radicalmente la congiuntura finanziaria generale, che fino ad oggi si è mantenuta relativamente impermeabile rispetto agli eventi bellici, tanto a causa della probabile inflazione in caso di balzi in avanti del prezzo del petrolio quanto per gli effetti dell'incertezza sul possibile rialzo dei tassi d'interesse a lungo termine, che a loro volta determinano una possibile discesa del prezzo dei titoli a reddito fisso.

L'inflazione infatti è normalmente un fattore di rivalutazione dei listini azionari, dal momento che le azioni quotate rappresentano porzioni di attività reali che possono rivalutarsi in termini monetari. Al tempo stesso però i rialzi (o i mancati ribassi) dei tassi d'interesse a lungo termine determinano una riduzione in termini monetari del valore attuale netto dei flussi di profitti futuri delle aziende.

Dunque soltanto in caso di forte riduzione dei tassi d'interesse reali (cioè quelli al netto dell'inflazione) le borse potrebbero beneficiare in termini di innalzamento del livello delle quotazioni dei listini azionari. Una riduzione che potrebbe tuttavia non solo essere già in corso, ma anche ulteriormente incrementata quando cambierà la guardia alla presidenza della banca centrale americana.



Nel breve termine tuttavia, con il probabile allargamento del conflitto militare, non

soltanto potrebbero innalzarsi vistosamente le quotazioni dei titoli delle industrie attive nelle forniture belliche, ma anche quelle del comparto energetico e forse sinanco quelle del settore farmaceutico. Inoltre i listini borsistici potrebbero anche beneficiare di parte dei disinvestimenti dal settore dei titoli a reddito fisso (anche se il grosso di tali flussi potrebbe di nuovo andare verso metalli preziosi e altri beni-rifugio, Ivi compresi forse anche i Bitcoin).

CONCLUSIONI

Mentre perciò appare piuttosto probabile che la possibile escalation del conflitto mediorientale aumenti decisamente la volatilità dei corsi delle borse valori, non è detto che i listini azionari non arrivino a beneficiarne, almeno nel breve termine. E' tuttavia altrettanto probabile che le tensioni geopolitiche spingano a ridurre le quotazioni (e perciò a innalzare i rendimenti) dei titoli di stato dell'intero occidente. Determinando altresì la necessità per i gestori dei risparmi di ruotare in modo importante i propri portafogli orientandoli ad esempio a beni-rifugio e a titoli "difensivi", probabilmente riducendo al tempo stesso la quota investita in titoli a reddito fisso. Ovvio che tutto ciò non potrà non alzare sui mercati un gran polverone, il cui esito finale (fine d'anno? nessuno lo può sapere) è oggi assai difficile da prevedere.

Stefano di Tommaso

APPUNTI DI TRADING



N. 127 - dom 22 giu 2025

Operazioni in essere: nessuna

Premessa: come ogni sabato, ieri avevo scritto questa Lettera, ma oggi dom. 22.6, dopo i

bombardamenti degli U.S.A. a carico dei siti nucleari in IRAN, ho aggiornato le rubriche su azionario americano.

GOLD AGO 25

GOLD sembra essere il **rifugio unico** per questi tempi incerti.

Non lo è il dollaro americano.

Lo è solo in parte il BITCOIN, che non riesco ancora ad accettare come riserva di valore. Ma lo osservo.

GOLD non ha ancòra rotto la "cifra tonda" di 3500 cash.

Troverei interessante se, diversamente, rompesse in giù, sotto il recente minimo di 3293 GOLD CASH (corrispondente a 3313 ago fut) registrato lu 9.6 al mattino.

SILVER SETT 25

Eseguirò eventuali operazioni sul contratto settembre, poiché luglio va in consegna.

Avevo riscontrato che nella **settimana 12-16 maggio scadeva un segnale di Tempo** di media importanza, in cui SILVER ha segnato un minimo a 31,65 cash ed è risalito fino alla solita area di 33,70 cash, come fosse attirato da un magnete.

Finito maggio, in cui scadeva anche un segnale mensile interessante, già il primo giugno SILVER ha rotto con violenza il doppio top 34,86 - 34,58 sviluppando in un solo giorno un range molto ampio e spingendo poi fino a 37,31

Per poi ripiegare intorno a 35,5

Quello che era un tetto (area 33,7 usd) potrebbe da ora essere un supporto utile per aprire operazioni di acquisto, con stop loss non sopra 31,65 cash.

Continuo ad osservarlo.

SP 500

Annoto che, almeno fino a ve 20.6, dopo tutti i fatti militari degli ultimi 10 gg, l'azionario U.S.A. è **ripiegato solo del 2 % dai recenti massimi** e ciò vale tanto SP 500 che NAS 100, mentre DOW JONES è ben lontano dal top di dicembre – gennaio, ma ugualmente appare impermeabile agli eventi recenti.

Personalmente mi paiono invece da prezzare più pesantemente, ma cerco di non avere

- preconcetti e analizzare solo TEMPO e PREZZO.
- Da un mese avevo scritto che intendevo osservare il comportamento tra 6050 e 6150 circa.
- Ha sfiorato a 6059 cash la parte bassa di tale range.
- Avendo finalmente trovato un segnale anche su NAS 100 (23 27 giu) preferisco non anticipare la svolta in giù.
- Non riesco ad immaginare se, dopo il bombardamento di poche ore orsono, gli operatori lo vedano come foriero di una rapida resa dell'IRAN, oppure di un aumento di attentati e instabilità conseguente. Vedremo.
- Il mio massimo obiettivo è che SP 500 (molto legato a NAS 100) nella settimana 23 27 giugno possa restare positivo oppure laterale, lasciando scorrere il TEMPO.
- In tale scenario il passo seguente (da lu 30.6) sarebbe una vendita in rottura del minimo della settimana 23 27 giugno (oggi non conosciuto) con stop loss sopra il massimo di giugno (ad oggi 6059 CASH)
- Mi auguro che questo Mercato non mi sfugga in basso come ha fatto DOW JONES in febbraio 2025, ma si trattava di un segnale di ben altra portata.
- Per evitare ciò, non ignorando l'incertezza dello scenario militare terroristico, ma ritenendo anche che possa avviarsi una inversione del Mercato, inserirò i seguenti ordini :
- solo dopo che SETT SP 500 FUT fosse salito sopra 6110, dalle 16.30 di lu 23.6 venderò 1 SETT MICRO SP 500 FUT in rottura di 5960 con stop loss sopra il massimo segnato da lu 23.6 in poi.
- Nel caso in cui SETT SP 500 FUT si trovasse alle 16,30 di lu 23.6 già sotto 5960, attenderò che un minimo resista almeno 3 ore e poi venderò 1 SETT MICRO SP 500 FUT in rottura di tale minimo (NON DEVE ESSERE SOTTO 5880 CASH), con stop loss sopra il top di lu 23.6

Operatività un po' complessa, spero risulti chiara.

DOW JONES INDU CASH

Sostituito da SP 500, al momento.

Continua a dimostrare meno forza relativa di SP 500.

NASDAQ 100 CASH

NAS 100 presenta un pattern simile a SP 500, ma beneficia di un segnale statisticamente meno affidabile.

- Esattamente come SP 500, sta sfiorando il top del 19 feb 2025.
- Tecnicamente è giustificata una vendita intorno al top di 22222 cash ma, trattandosi del top assoluto, non esiste uno stop loss grafico e quindi posso operare solo in inversione.
- Avendo calcolato un segnale settimanale, non molto importante, per il 23 27 giugno, attendo, sperando che rallenti l'azione, nell'attesa che maturi il tempo.
- Personalmente credo che venderò in eventuale rottura di 21500 cash, ma solo dopo che NAS 100 CASH sarà salito oltre 21980 (top del 16 20 giugno)

Leonardo Bodini

4.10.22 SI 13.10.22 B 20.10.22 B 2.11.22 SI 13.1.23 SI 13.1.23 SI 18.1.23 SI 18.1.23 SI 18.1.23 SI 18.2.23 SI 13.2.23 SI 13.2.23 SI 13.2.23 BI 14.2.23 BI 17.2.23 BI 20.2.23 BI 20.2.23 BI	DERAZIONE ELL TO OPEN HUY TO CLOSE HUY TO OPEN ELL TO OPEN ELL TO OPEN HUY TO CLOSE HUY TO CLOSE HUY TO CLOSE HUY TO OPEN	DEC GOLD DEC GOLD DEC GOLD DEC GOLD FEB GOLD	1 1 1	1660)	USD 6000	EUR 6122	100000 106122
20.10.22 B 2.11.22 S 1.11.22 S 1.11.23 S 1.12.3 S 1.12.3 S 1.12.3 S 1.12.3 S 1.12.3 S 1.12.3 S 1.12.23 S 1	ELL TO OPEN ELL TO CLOSE ELL TO OPEN ELL TO OPEN UY TO CLOSE UY TO OPEN	DEC GOLD DEC GOLD	1			USD 6000	EUR 6122	106122
2.11.22 SI 1.12.22 SI 13.1.23 SI 19.1.23 BI 19.1.23 BI 19.1.23 SI 1.2.23 SI 1.2.23 SI 13.2.23 SI 14.2.23 SI 14.2.23 SI 14.2.23 BI 14.2.23 BI 17.2.23 BI 17.23 BI 17.2	ELL TO CLOSE ELL TO OPEN ELL TO OPEN UY TO CLOSE UY TO OPEN	DEC GOLD						
1.12.22 SI 13.1.23 SI 19.1.23 BI 19.1.23 BI 10.1.23 SI 1.2.23 SI 1.2.23 SI 13.2.23 BI 13.2.23 BI 14.2.23 BI 17.2.24 BI 17.2.25 BI 17.2.25 BI 17.2.25 BI 17.2.25 BI 17.2.25 BI 17.2.25 BI 17.2.25 BI 17.2.25 BI	ELL TO OPEN ELL TO OPEN BUY TO CLOSE BUY TO OPEN	FEB GOLD				USD 4000	EUR 4020	106122
19.1.23 BI 18.1.23 BI 18.1.23 SI 1.2.23 SI 13.2.23 SI 13.2.23 SI 14.2.23 BI 17.2.23 BI 17.2.23 BI 20.2.23 BI 20.2.23 BI 20.2.23 BI	UY TO CLOSE UY TO OPEN		1	1792,3		USD - 1270	EUR - 1221	108921
18.1.23 B1 30.1.23 S1 1.2.23 S1 3.2.23 S1 13.2.23 B1 13.2.23 S1 14.2.23 B1 17.2.23 B1 20.2.23 B1 20.2.23 B1	UY TO OPEN	FEB MICRO GOLD FEB MICRO GOLD	5				F110 450	108921 108458
1.2.23 SE 1.2.23 SE 1.3.2.23 BE 1.3.2.23 SE 1.4.2.23 BE 1.7.2.23 BE 1.7.2.23 BE 1.7.2.23 SE 1.7.2.23 BE 1.7.2.23 SE 1.7.2.23		MAR MINI DOW	1			USD - 500	EUR - 463	108458
3.2.23 SE 3.2.23 SE 4.2.23 SE 4.2.23 BI 7.2.23 BI 1.2.23 SE 0.2.23 BI	ELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1			USD 3750	EUR 3456	111914
3.2.23 BI 3.2.23 SE 4.2.23 BI 7.2.23 BI 0.2.23 BI 1.2.23 SE 0.2.23 BI	ELL TO OPEN	APR MICRO GOLD	5					111914
3.2.23 SE 4.2.23 BI 7.2.23 BI 0.2.23 BI 1.2.23 SE 0.2.23 BI	ELL TO OPEN	APR MICRO GOLD APR MICRO GOLD	5		CHIUDERE AL MEGLIO	USD 1677 6	EUR 1567,75	111914
14.2.23 BI 17.2.23 BI 10.2.23 BI 11.2.23 SE 10.2.23 BI	ELL TO OPEN	MAR MINI DOW	1				EUR 1567,/5	113481 113481
10.2.23 BI 11.2.23 SE 10.2.23 BI	UY TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	34507		USD - 1535	EUR - 1435	112046
21.2.23 SE 20.2.23 BI	UY TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1836,7		USD 6165	EUR 5761	117807
20.2.23 BI	UY TO OPEN	MAR MINI DOW	1					117807
	ELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1			USD - 750	EUR - 708	117099
	UY TO OPEN ELL TO CLOSE	APR MICRO GOLD	5	1840		USD - 1000	EUR - 943	117099 116156
	UY TO OPEN	MAR MINI DOW	1			030 - 1000	EUR - 943	110130
9.3.23 SE	ELL TO CLOSE	MAR MINI DOW	1	32500		USD - 3000	EUR - 2830	113326
	UY TO OPEN	APR MICRO GOLD	5		CHIUDERE AL MEGLIO			
	ELL TO CLOSE ELL TO OPEN	APR MICRO GOLD GIU MICRO GOLD	5	1993,2		USD 7660	EUR 7092	120418 HIGH WATERMARK 119500
	UY TO OPEN	GIU MINI DJ	1	33800		USD - 1000	EUR - 918	119300
	ELL TO CLOSE	GIU MINI DJ	1	33340		USD - 2300	EUR - 2090	117410
	UY TO OPEN	GIU MICRO NAS100	1		CHIUDERE AL MEGLIO			117410
	UY TO OPEN ELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD GIU MICRO NAS 100	3	1960 14530	CHIUDERE AL MEGLIO	USD 2260	EUR 2108	119518
	ELL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	3	1958,5		USD -45	EUR -42	119518
8.6.23 BU	UY TO OPEN	LUG SILVER	1	24.30	CHIUDERE AL MEGLIO		2011	220.110
		LUG SILVER	1	24,28		USD - 100	EUR - 92	119384
	UY TO OPEN	LUG SILVER	1	23,8	23,3	USD 3505	CIID . 2245	117069
	ELL TO CLOSE UY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	1 2	23,3 1924,5	CHIUDERE AL MEGLIO	USD - 2500	EUR - 2315	117069
		AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 760	EUR 685	117754
	UY TO OPEN	AGO MICRO GOLD	2	1910	CHIUDERE AL MEGLIO			
		AGO MICRO GOLD	2	1962,5		USD 1050	EUR 945	118699
		SETT MINI DJ	1	34200 35385	CHIUDERE AL MEGLIO	USD 5925	EIID Caso	124027 11/211 11/27
		SETT MINI DJ SETT MICRO NAS 100	1		CHIUDERE AL MEGLIO	U3U 5925	EUR 5338	124037 HIGH WATERMARK
		SETT MICRO NAS 100	1	15035		USD 730	EUR 676	124713
		SETT MICRO NAS 100	2		CHIUDERE AL MEGLIO			
		SETT MICRO NAS 100	2	15035		USD 1180	EUR 1092	125805
		DIC MINI SILVER DIC MINI SILVER	1	23+0,32 24,58	CHIUDERE AL MEGLIO	USD 3150	EUR 2916	128721
	UY TO OPEN	DIC MINI SILVER		22,5+0,32	CHIUDERE AL MEGLIO	030 3130	LON 2910	120/21
		DIC MINI SILVER	1	24,58		USD 4400	EUR 4074	132795 HIGH WATERMARK
		DIC MINI SILVER	1	23,5	22,3			
		DIC MINI SILVER DIC MINI SILVER	1	21,92		USD - 3950	EUR - 3745	129050
		DIC MINI SILVER	1	21,92	22,3	USD - 2200	EUR - 2085	126965
		DIC MINI DJ	1		CHIUDERE AL MEGLIO	050 - 1200	LON - 2005	120303
		DIC MINI DJ	1	33881		USD 2905	EUR 2753	129718
		DIC MINI DJ	1	34050		USD - 750	EUR - 711	129007
		DIC MICRO NAS 100 DIC MICRO NAS 100	1	14800 14600	14600	USD - 400	EUR - 377	128630
		DIC MINI DJ	1	33400	33000	030 - 400	EUK - 3//	120030
		DIC MINI DJ	1	33000		USD - 2000	EUR - 1895	126735
		DIC MICRO GOLD	1	1975	1975			
		DIC MICRO GOLD MARZO MINI SILVER	1	1975 24	23.3	ZERO		126735
		MARZO MINI SILVER	1	23,3		USD - 1750	FUR - 1635	125100
7.11.23 BU	JY TO OPEN	FEB MICRO GOLD	1	2035	2015		2011	*******
		FEB MICRO GOLD	1	2015		USD - 200	EUR - 183	124917
		FEB MICRO GOLD	1	2030	2015			
		FEB MICRO GOLD MARZO MINI DJ	1	2015 ROTTURA 37440	38115	USD - 150	EUR - 138	124779
		MARZO MINI DJ	1	38115		USD - 3375	FUR - 3096	121683
		MARZO MICRO NAS	2	17350	18200			
		MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 3400	EUR - 3142	118541
		MARZO MICRO NAS	1	17750	18200			
		MARZO MICRO NAS	1 2	18200 17500	18200	USD - 900	EUR - 832	117709
		MARZO MICRO NAS	2	18200		USD - 2800	EUR -2588	115121
5.4.24 SE	LL TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	17900	17900			
		GIU MICRO NAS 100	1			ZERO		115121
		GIU MICRO NAS 100		ROTTURA 18200		USD - 400	EUR - 370	114751
		GIU MICRO GOLD GIU MICRO GOLD	1	2420 2450		USD - 313	EUR - 290	114461
		AGO MICRO GOLD	1	2330	2429,9			
9.7.24 SE	LL TO CLOSE	AGO MICRO GOLD	1	2424,3		USD 943	EUR 865	115326
		DIC COTTON		79 - 0,59	70	uen	FUR THE	******
		DIC COTTON DIC COTTON	1	69,97 77 - 0,59	70	USD - 4220	EUR - 3872	111454
		DICCOTTON	1			USD - 3220	EUR -2954	108500
3.9.24 SEI	LL TO OPEN	SETT MICRO DJ	1	41200	41700			
	JY TO CLOSE		1	41700		USD -250	EUR - 228	108272
		DIC MICRO GOLD DIC MICRO GOLD	1	2630 2722,6		1150 030	CUD OF4	107419
		DIC MICRO NAS 100	1	20900		USD - 926	EUR - 854	107418
.12.24 BU	JY TO CLOSE	DIC MICRO NAS 100	1			USD -906,8	EUR - 863	106555
		MAR MICRO SILVER	1	30,5	31,2			
		MAR MICRO SILVER MAR MICRO SILVER	1	31,2 32,2 STOP		USD 700	EUR 667	107222
		MAR MICRO SILVER	1	32,2 STOP 31,2	31,2	USD - 1000	EUR - 952	106270
		MAR MICRO DJ	1	42500			EUR -932	106172
		APR MICRO GOLD	1	2768	2832			
		APR MICRO GOLD	1	2832		USD - 640	EUR - 621	105551
		APR MICRO GOLD APR MICRO GOLD	1	2820 2860	2860	USD - 400	FIID . 200	105163
		GIU MICRO NAS 100	1	20000	19300	- 400	FOU - 388	103103
1.3.25 SEI	LL TO CLOSE	GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 1522	EUR -1384	103779
4.3.25 BU	Y TO OPEN	GIU MICRO NAS 100	1	20200	19300			
		GIU MICRO NAS 100	1	19239		USD - 1922	EUR - 1747	102032
		GIU MICRO NAS 100 GIU MICRO NAS 100	1	19700 19239	19300	USD - 922	EUR - 838	101194
		GIU MICRO DJ	1		CHIUDO AL MEGLIO	-30-322	FOU - 030	201134
6.5.25 BU	Y TO CLOSE		1	42041		USD 178	EUR 157	101351
		GIU MICRO DJ	1		CHIUDO AL MEGLIO		- And Company	
		GIU MICRO DJ AGO MICRO GOLD	1	42041 3365	3430	USD - 121	EUR - 107	101244
		AGO MICRO GOLD	1	3443,8		USD - 788	EUR - 685	100559
PERAZIONI			•	3 110,0				
ESSUNA								
	RITI NON ANCO	RA ESEGUITI SETT MICRO SP 500	igen.	5960 SUBORDIN	TOD DA 37 -			

cash weekly





carle daily

